



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO
INSEGNAMENTO	ETNOMUSICOLOGIA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50158-Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche
CODICE INSEGNAMENTO	03116
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/08
DOCENTE RESPONSABILE	BONANZINGA SERGIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BONANZINGA SERGIO Giovedì 15:00 17:00 Via Divisi, Sezione Musica del Dipartimento di Scienze Umanistiche

DOCENTE: Prof. SERGIO BONANZINGA

PREREQUISITI	Si richiede una conoscenza generale della teoria musicale e nozioni basilari riguardo alle discipline antropologiche.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	– Conoscenza e capacita' di comprensione: conoscenza della disciplina conseguita attraverso l'apprendimento dei suoi principali temi e problemi trattati nel corso di lezioni frontali e attivita' seminariali. Comprensione della materia dimostrata attraverso il grado di partecipazione a lezione e seminari e approfondita mediante lo studio di testi specifici. – Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di orientarsi fra la storia e i metodi della disciplina, ai fini di una pertinente collocazione e valutazione delle musiche di tradizione orale europee ed extraeuropee e della cosiddetta popular music. – Autonomia di giudizio: capacita' di elaborare riflessioni personali in ordine ai concetti, ai comportamenti e alle strutture performative che caratterizzano il "fare musica" in una prospettiva transculturale. – Abilita' comunicative: capacita' di comunicare le competenze acquisite, specialmente attraverso il supporto di strumenti multimediali, in ambiti sia specialistici sia divulgativi. – Capacita' d'apprendimento: sviluppare competenze teorico-metodologiche funzionali a intraprendere studi e ricerche autonome e/o iter formativi di grado piu' elevato.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova scritta/orale: La prova scritta/orale si basa su tre quesiti attraverso i quali si intende valutare il grado di conoscenza e di competenze acquisite. La votazione finale va da 18 a 30 punti. Allo studente si chiede di rispondere in forma scritta a tre quesiti che riguardano l'intero programma di studio con specifico riferimento ai testi indicati. Un quesito orale riguarderà invece un brano contenuto del CD, che dovrà essere riconosciuto e illustrato in modo pertinente. I quesiti intendono attestare: a) conoscenza e comprensione della materia; b) competenze teoriche e pratiche; c) proprieta' di linguaggio e capacita' comunicativa; d) capacita' di elaborare giudizi autonomi. Sistema di valutazione: A) 30-30 cum laude = a) conoscenza avanzata della materia, con capacita' di elaborazione critica dei suoi aspetti teorici e metodologici; b) competenze avanzate, con capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; c) piena proprieta' del linguaggio specialistico della disciplina; d) capacita' di elaborare proposte originali. B) 27-29 = a) conoscenza globale e approfondita della materia e consapevolezza dei suoi confini disciplinari; b) ampio grado di competenze teoriche e pratiche finalizzate alla soluzione creativa di problemi; c) capacita' di usare il linguaggio specialistico; d) capacita' di gestire e coordinare gruppi di lavoro o attivita' di studio e ricerca. C) 24-26 = a) conoscenza generale dei concetti e dei metodi inerenti la disciplina; b) competenze di base finalizzate alla soluzione di problemi applicando strumenti, metodi e oggetti propri della disciplina; c) capacita' basilica di usare il linguaggio specialistico; d) capacita' basilica di gestire e coordinare gruppi di lavoro o attivita' di studio e ricerca. D) 21-23 = a) sufficiente conoscenza generale; b) competenze sufficienti ad affrontare problemi semplici; c) capacita' sufficienti a comunicare informazioni rilevanti; d) capacita' sufficienti ad assumere responsabilita' in ambiti di studio o professionali. E) 18-21 = a) conoscenza generale di base; b) competenze di base per affrontare problemi semplici; c) capacita' di base per comunicare informazioni rilevanti; d) capacita' di base per assumere responsabilita' in ambiti di studio o professionali. F) Insufficiente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso intende offrire i lineamenti storico-teorici della disciplina: dagli interessi di illuministi e romantici per le musiche esotiche e primitive (sia europee sia extraeuropee) alla nascita della "musicologia comparata", fino agli sviluppi che nella seconda meta' del Novecento vedono prima l'introduzione del termine "etnomusicologia" e poi il sorgere di nuovi orientamenti di taglio antropologico musicale. Specifica attenzione sara' inoltre dedicata alla relativita' culturale delle nozioni maturate nell'alta cultura occidentale per definire concetti e aspetti del fare musicale ("musica", "canto", "danza", "strumento musicale"). Una parte del corso sara' dedicata alle forme della musica di tradizione orale in Sicilia, con riferimento alle relative funzioni sociosimboliche. Si fara' inoltre riferimento ai molteplici generi musicali "popular" che animano la scena contemporanea (a esempio la canzone napoletana, il flamenco, il tango, il fado, il blues, il jazz, il rock ecc.).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (supportate da ascolto di documenti sonori e visione di filmati). Seminari su temi specifici con la partecipazione di studiosi e musicisti.
TESTI CONSIGLIATI	I testi indicati per curare la preparazione alla prova d'esame valgono per tutti gli studenti, indipendentemente dalla frequentazione del corso. / The texts indicated for preparing for the exam are valid for all students, regardless of attendance of the course. - F. Giannattasio, Il concetto di musica, Bulzoni, Roma 1992. - R. Leydi, Le tradizioni popolari in Italia: canti e musiche popolari (opuscolo con CD)*. - S. Bonanzinga: 1) La pluralità dei sistemi musicali e le origini della musica, in "Rassegna Musicale Curci", LXXIV/3, pp. 24-34 (parte I), LXXV/1, pp. 25-35

(parte II); 2) La musica di tradizione orale, in Lingue e culture in Sicilia, 2 voll., a cura di G. Ruffino. Palermo 2013: Centro di studi filologici e linguistici siciliani, vol. II, pp. 189-246, con Guida bibliografica alle pp. 258-263.; 3) Sugli strumenti popolari in Sicilia, in Strumenti musicali in Sicilia, a cura di Giovanni Paolo Di Stefano, Selima Giorgia Giuliano, Sandra Proto. Palermo 2014: Cricd - Regione Siciliana, pp. 53-90. ; 4) Forgiare la musica. Da Tubal-Kain ai mastri ferrai siciliani, in "Etnografie Sonore / Sound Ethnographies", IV/1 (2021)*

* Testi scaricabili dalla sezione "materiale didattico" della pagina docente.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Obiettivi del corso e introduzione generale
4	Introduzione storico-teorica alla disciplina
12	La costruzione culturale del concetto di "musica"
10	Etnografie del suono tra natura e cultura
10	Le funzioni della musica: identità, estetica, rito, lavoro
10	La musica di tradizione orale in Sicilia
12	Figure e tematiche dell'etnomusicologia in Italia